N. R.G. Fall



TRIBUNALE DI FERRARA

Ufficio del giudice delegato alle procedure concorsuali

ORDINE DI LIBERAZIONE DI IMMOBILE

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ART. 560 C.P.C.

 Il Giudice Delegato

 Rilevato che l’unità immobiliare sotto indicata è oggetto, a seguito di dichiarazione di fallimento, di procedura di vendita coattiva.

 Rilevato che l’immobile è occupato dai soggetti sotto indicati.

 Rilevato che nel procedimento di cui sopra è stata disposta la vendita del bene.

 Rilevato altresì che nel medesimo procedimento è stato nominato curatore (NOME COGNOME CUSTODE) con Studio in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_).

 Ritenuto che il proprietario fallito non è stato autorizzato a continuare ad occupare l’immobile.

 Ritenuto infine che, ai sensi dell’art. 560 terzo comma c.p.c., il giudice deve ordinare la liberazione dell’immobile al più tardi al momento dell’aggiudicazione o all’assegnazione dell’immobile; che, pertanto, si procede sin d’ora alla notificazione dell’ordine di liberazione al fine di consentire la pronta esecuzione al momento dell’aggiudicazione o all’assegnazione dell’immobile.

 Ritenuto che la liberazione dell’immobile è eseguita dal Custode nominato secondo le disposizioni del giudice senza l’osservanza delle formalità di cui agli artt. 605 c.p.c. e seguenti, anche successivamente alla pronuncia del decreto di trasferimento nell’interesse dell’aggiudicatario dell’immobile se quest’ultimo non lo esenta; e che nella procedura fallimentare l’ordine di liberazione deve essere eseguito dal curatore.

 Rilevato che per l’attuazione dell’ordine il giudice il Curatore può avvalersi della Forza Pubblica e nominare ausiliari ai sensi dell’art. 68 c.p.c.

 visto l’art. 560 c.p.c.;

**P.Q.M.**

 Ordina a (*nome e cognome del debitore*) come meglio sopra identificato, nonché a qualunque terzooccupi, senza titolo opponibile alla procedura, l’immobile (*descrizione immobile e dati catastali*) di consegnare immediatamente e, comunque, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione del presente atto l’immobile, libero da persone e cose, al curatore (*nome e cognome*).

 Dispone che, qualora al momento della consegna al curatore nell’immobile si trovino beni mobili estranei alla procedura esecutiva o che, comunque, non debbano essere consegnati ovvero documenti inerenti lo svolgimento di attività imprenditoriale o professionale, il signor (*nome e cognome del debitore e/o di chi occupa l’immobile*) tenuto al rilascio dell’immobile ovvero chiunque a cui i beni / documenti risultano appartenere dovrà provvedere ad asportarli entro il termine improrogabile di 30 giorni dalla data di effettivo rilascio dell’immobile.

 Ove alla scadenza del termine suindicato nei locali vi dovessero essere ancora beni estranei all’esecuzione gli stessi saranno considerati, a noma di legge, abbandonati e autorizza fin d’ora il Curatore a disporne lo smaltimento o la distruzione salva l’ipotesi in cui il Curatore ritenga che i beni abbandonati abbiano un valore economico sufficiente ad assicurare un utile realizzo, tenuto conto dei presumibili costi per l’asporto e la vendita. In tale caso, il Curatore darà incarico all’Istituto Vendite Giudiziario di Ferrara di predisporre il loro asporto e la vendita degli stessi nell’interesse dei creditori della procedura esecutiva.

 Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

 Si esegua a cura del Curatore avvalendosi, ove necessario, dell’ausilio della Forza Pubblica e del fabbro per la sostituzione delle serrature d’accesso, senza alcun ricorso alle forme di cui agli artt. 605 e ss cpc. e secondo le seguenti direttive:

il curatore provvedera’ a comunicare il provvedimento di liberazione al fallito ed al terzo occupante con raccomandata AR entro 5 giorni dalla sua emissione;

con la predetta comunicazione dovra’ anche essere indicata la data del primo accesso bonario del custode, da effettuarsi entro 30 giorni dalla comunicazione: tale accesso, cui il curatore si presentera’ senza la Forza Pubblica, e’ finalizzato all’adempimenti spontaneo dell’ordine;

se in quella data il bene non sara’ libero ne sara’ redatto verbale con **successivo accesso nei successivi 3**0 giorni per la quale il curatore si rechera’ sul posto accompagnato dall**a Forza Pubblica e da un fabbro: di tale secondo accesso non dovra’ essere comunicata la data ma solo il termine finale entro il quale esso e’ previsto.**  Se al primo accesso si verifica la presenza di soggetti malati, di minori, di animali, sara’ cura del curatore provvedere a convocare il medico legale di turno, i servizi sociali, e il servizio veterinario della competente USL.

 Ferrara, lì

 Il Giudice Delegato

TRIBUNALE DI FERRARA

Comunicazione di primo accesso bonario da notificarsi unitamente alla ordinanza di liberazione

Il sottoscritto (*NOME COGNOME curatore)* in qualita’ di Curatore del fallimento cui risulta acquisito l’immobile,

attesa la l’ordinanza di rilascio dell’immobile, emessa in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ dal G.D. del Tribunale di Ferrara con cui gli è stato ingiunto di rilasciare, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione, libero da persone e cose l’immobile sito in, in favore del Custode Giudiziario,

comunica che il giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il sopra indicato Curatore personalmente si recherà presso l’immobile dallo stesso occupato al fine di verificare la liberazione spontanea del bene.

In caso di mancata liberazione spontanea il curatore nei successivi 30 giorni procederà all’esecuzione dell’intimato provvedimento di rilascio con l’ausilio della Forza Pubblica e del fabbro per la sostituzione delle serrature.

Qualora vengano rinvenuti al momento dell’immissione del possesso beni mobili estranei alla procedura o comunque che non debbono essere consegnati e/o documenti inerenti lo svolgimento dell’attività imprenditoriale e/o professionale estranei all’esecuzione di proprietà della parte esecutata o di terzo, e laddove la parte occupante non abbia provveduto all’asporto dei beni / documenti sopra indicati di sua proprietà, a sua cura e spese, entro il termine improrogabile di trenta giorni dall’effettivo rilascio dell’immobile, i beni rimasti saranno, a norma di legge, considerati abbandonati e conseguentemente smaltiti o distrutti, salva l’ipotesi in cui il Curatore ritenga che i beni abbandonati abbiano un valore economico sufficiente ad assicurare un utile realizzo, tenuto conto dei presumibili costi per l’asporto e la vendita. In tal caso, il Curatore darà incarico all’Istituto Vendite Giudiziario di Ferrara al fine di predisporre il loro asporto e la vendita degli stessi nell’interesse dei creditori della procedura esecutiva

Il Curatore

*(nome e cognome)*